

**CODICE ETICO
APPROVATO
IN DATA 30/10/2011**



INDICE

* * *

I. premessa

II. modalità di perseguimento degli scopi sociali

- a) *comunicazione*
- b) *raccolta fondi*
- c) *utilizzo dei fondi*
- d) *conflitto di interesse*

III. modalità di comportamento

- a) *partecipazione alla vita associativa*
- b) *adempimento incarichi direttivi*

IV. rapporti

- a) *rapporti tra le associazioni*
- b) *rapporti con i terzi*
- c) *rapporti con le istituzioni*

V. organi di salvaguardia

I

PREMESSA

* * *

La FIAGOP onlus è la Federazione che riunisce Associazioni di Genitori che operano nel campo della oncematologia pediatrica, presso i centri di cura delle varie regioni italiane.

La Federazione nasce dalla volontà di valorizzare le esperienze acquisite dalle singole associazioni e di costituire per le stesse un punto di riferimento e di connessione interassociativa per un miglior raggiungimento degli obiettivi comuni.

Essa si pone ad un livello rappresentativo sovraordinato sul piano territoriale nell'ambito delle tematiche di interesse nazionale, nel rispetto della autonomia gestionale e decisoria delle Associazioni federate esercitata nell'ambito delle loro specifiche attività istituzionali locali.

Fine ultimo, comune a tutte le Associazioni ed alla stessa Federazione, è quello di migliorare la cura e l'assistenza, intesa anche come qualità della vita, del bambino oncologico e della sua famiglia, attraverso tutti gli strumenti scientifici, culturali, economici che si reputeranno di volta in volta utili, sulla scorta delle acquisizioni che, nei vari campi, a livello nazionale ed internazionale, informano i principi delle migliori cura ed attenzione al bambino malato.

La FIAGOP, così come tutte le Associazioni che ne fanno parte, consci dell'alto valore sociale dei fini sopra dichiarati, si propongono di perseguirli nel rispetto delle leggi che regolano il volontariato ed in genere il terzo settore e nel rispetto dei valori condivisi di solidarietà, di partecipazione, di democraticità delle scelte, di correttezza e di legalità, così come puntualizzati nel presente Codice di comportamento, la cui osservanza è richiesta pertanto ad ogni associazione aderente.

II

MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI

* * *

Ogni attività svolta per l'attuazione degli scopi sociali dovrà essere informata ai valori di legalità, trasparenza e correttezza, ponendo sopra ogni altro interesse quello della salvaguardia della persona del bambino malato e della sua famiglia.

II.a) Comunicazione

Le campagne di informazione, comunicazione sociale e promozione dovranno essere pertanto, in primo luogo, corrette sul piano della verità ed attendibilità

della documentazione posta alla loro base; dovranno poi essere trasparenti e chiare nella indicazione degli scopi e dei progetti perseguiti; dovranno essere rispettose della privacy dei bambini e delle famiglie eventualmente coinvolti; dovranno infine essere sempre ed in ogni caso rispettose della dignità della persona del bambino malato.

II.b) Raccolta fondi

Le Associazioni sono consapevoli della importanza che tale imprescindibile attività costituisce per la loro vita stessa e pertanto per il raggiungimento concreto dei loro scopi; sono altresì consapevoli della rilevanza sociale e della responsabilità che esse assumono nei confronti delle Istituzioni, dei loro benefattori e dei fruitori dei fondi raccolti; sono infine consapevoli del rapporto che lega l'Associazione alla comunità territoriale cui appartiene e della importanza di non ledere in alcun modo tale rapporto. Le attività di raccolta fondi necessari per il perseguimento degli scopi sociali, dovranno pertanto essere improntate ai valori di legalità, correttezza e trasparenza, secondo le modalità appresso definite.

- La raccolta dei fondi dovrà avvenire nel rispetto delle leggi dello Stato e delle Regioni e di ogni altra norma, regolamento di Enti Locali, e comunque di ogni provvedimento di ogni altra Autorità che ne disciplinano lo svolgimento.
- Dovrà inoltre essere sempre esplicitato e reso trasparente, secondo modalità di informazione adeguate alla fattispecie, lo scopo perseguito, e/o il progetto che si intende finanziare.
- Eventuali campagne di raccolta fondi delle singole Associazioni aderenti alla Fiagop svolte, anche potenzialmente, a livello nazionale, dovranno essere preventivamente comunicate alla Fiagop stessa al fine di richiederne il patrocinio. Tale forma di riconoscimento sarà generalmente a titolo gratuito ma potrà avere anche contenuto economico alle condizioni e secondo le modalità concordate con l'associazione promotrice. L'eventuale mancato accordo o la mancata concessione del patrocinio (non motivata dalla contestata violazione di norme dello Statuto o del presente Codice Etico) non avrà alcun valore o significato ostativo alla campagna stessa, la cui legittimità rispetto al presente codice resta solamente legata al rispetto dei principi espressi dal Codice stesso ed in particolare ai precedenti capoversi.
- Le raccolte svolte da singole Associazioni aderenti nel territorio in cui svolge la propria attività istituzionale un'altra Associazione aderente, al fine di non comprometterne l'immagine nel proprio territorio, dovrà esserle preventivamente comunicata al fine di sollecitarne l'eventuale e volontaria partecipazione, secondo le modalità e condizioni che di volta in volta saranno concordate tra le Associazioni interessate.

La mancata adesione o il mancato accordo non impedisce la realizzazione dell'iniziativa, se conforme ai principi di cui al presente codice.

- In ogni caso per le raccolte di fondi, anche locali, potrà essere chiesto il patrocinio gratuito della FIAGOP.

II.c) Utilizzo dei fondi

L'utilizzo dei fondi raccolti dovrà essere coerente e conforme agli scopi preventivamente e chiaramente dichiarati e, nel caso di impossibilità sopravvenuta anche parziale, dovrà essere data adeguata comunicazione dell'impedimento e della nuova destinazione prescelta che dovrà comunque sempre rientrare negli scopi istituzionali associativi già dichiarati.

Dovrà essere sempre data comunicazione, secondo modalità congrue ed adeguate alla fattispecie, dei risultati raggiunti e dell'effettivo utilizzo dei fondi raccolti e dovranno essere sempre ringraziati i sostenitori e benefattori.

I risultati della gestione economica delle associazioni e della stessa FIAGOP devono risultare correttamente esposti in un bilancio chiaro e di facile lettura, redatto secondo principi di legittimità con particolare riguardo alla legislazione civilistica, fiscale ed a quella riguardante il terzo settore. Le associazioni si impegnano a perseguire l'obiettivo di utilizzare un modello unico di bilancio, al fine di facilitare la lettura e l'analisi, ed a osservare un rapporto virtuoso tra costi ed utilizzi coerente con gli scopi solidaristici perseguiti.

II. d) conflitto di interesse

La FIAGOP, nell'ambito delle sue attività istituzionali e nei limiti del suo Statuto e del presente Codice di comportamento, potrà accedere a finanziamenti di enti pubblici e privati e/o raccogliere fondi sollecitando la pubblica solidarietà per la realizzazioni di progetti di ricerca o progetti comunque finalizzati al raggiungimento dei propri scopi sociali, rispettando le regole e le modalità sopra indicate relative alle raccolte delle singole associazioni. L'utilizzazione dei fondi raccolti dovrà essere conforme al progetto come legittimamente approvato dagli organi statutari.

Beneficiari e/o comunque utilizzatori diretti dei finanziamenti, anche nella qualità di soggetti attivi dei progetti approvati, potranno essere anche singole associazioni aderenti individuate sulla base di progetti valutati, con modalità che diano ampia garanzia di rispetto della trasparenza e delle pari opportunità fra tutte le associazioni, da apposita commissione nominata dal Consiglio Direttivo composta preferibilmente da rappresentanti di associazioni non concorrenti.

Qualora non sia possibile formare la commissione, per mancanza di adesioni o perché tutte le associazioni abbiano presentato un proprio progetto, la scelta del progetto sarà operata dal Consiglio Direttivo. Qualora l'associazione che abbia presentato un progetto o comunque risulti nel progetto stesso beneficiaria dei finanziamenti, anche indiretti, sia rappresentata con un proprio componente negli organi deputati all'approvazione del progetto, il componente di tale organo

facente parte dell'associazione concorrente dovrà astenersi dalla votazione e non potrà prendere parte all'esame ed alla discussione relative al progetto.

III

* * *

MODALITA' DI COMPORTAMENTO

II.a) partecipazione alla vita associativa

Le Associazioni riconoscono che la partecipazione attiva alla vita associativa federata costituisce dovere di ogni associazione aderente.

Le Associazioni si impegnano pertanto a contribuire alla vita della Fiagop, alle sue scelte ed al suo sviluppo con il massimo impegno, con lealtà e dedizione e a non lederne in qualsiasi modo l'immagine.

Le Associazioni contribuiranno secondo le proprie possibilità materiali e personali e secondo le regole statutarie alla crescita della Federazione, possibilmente in termini di esclusività, evitando comunque la partecipazione a strutture federative concorrenti e con scopi conflittuali con quelli della Fiagop. La partecipazione ad altre organizzazioni federative con scopi non conflittuali dovrà comunque essere correttamente comunicata alla Fiagop.

II.b) adempimento incarichi direttivi

L'assunzione di cariche sociali secondo lo Statuto approvato dalla FIAGOP, costituisce modalità di attuazione dell'impegno associativo.

Gli incarichi direttivi devono essere pertanto svolti in spirito di servizio, gratuitamente e senza perseguire alcun personale vantaggio, neppure indiretto.

Ogni incarico dovrà essere svolto in autonomia, lealtà, rispetto nei confronti della Federazione, delle Associazioni federate e delle singole persone che le compongono, oltre che delle Istituzioni e degli altri Enti, pubblici e privati con i quali si entrerà in contatto per i fini associativi.

Ogni scelta, decisione e/o comportamento dovrà essere rispettoso dello Statuto sociale ed essere assunto con senso di responsabilità.

Dovrà essere sempre ricercato il massimo coinvolgimento delle Associazioni aderenti e dei loro rappresentanti e perseguito un criterio di democraticità sostanziale oltre che formale.

Gli incarichi e mandati ricevuti dovranno essere prontamente rimessi o rinunziati allorché si fosse nella materiale impossibilità di svolgerli adeguatamente e con il massimo impegno possibile, al fine di non nuocere alla immagine della FIAGOP e di danneggiare né rallentare la sua attività.

IV

* * *

RAPPORTI

IV.a) Rapporti tra la Associazioni

I rapporti tra le Associazioni aderenti dovranno essere improntati alla correttezza, lealtà e legalità.

Le Associazioni aderenti riconoscono l'importanza della propria riconoscibilità sul territorio di propria appartenenza e della importanza che il rispetto di tale caratteristica riveste per il raggiungimento degli scopi sociali.

Ai fini di garantire il rispetto delle altrui prerogative ed attività, nelle raccolte fondi pertanto dovranno essere sempre rispettate le norme di comportamento riportate al precedente paragrafo II.b). Analogo comportamento dovrà essere tenuto in caso di campagna di carattere divulgativo o informativo e/o comunque in ogni altra iniziativa che si estenda in località dove ha sede l'attività principale di altra Associazione aderente alla FIAGOP.

Eventuali contrasti devono essere risolti sulla base dello Statuto e ricorrendo agli organi rappresentativi e di garanzia ivi previsti e di cui al successivo paragrafo V.

IV.b) Rapporti con i terzi

Le Associazioni e la Federazione operano nella società prestando servizio di carattere volontario. Esse possono avvalersi anche di personale dipendente e di collaboratori professionali, laddove ciò sia indispensabile per la natura e per la qualificazione richiesta dalle prestazioni, sempre nei limiti di cui alla legislazione vigente.

Le Associazioni riconoscono che il fine di utilità sociale e la natura volontaria delle loro prestazioni non possono prescindere dai requisiti di legalità e di correttezza della propria azione, traendo dal rispetto di tali valori la pienezza del valore sociale riconosciuto al volontariato.

Per tale motivo le Associazioni si impegnano a rispettare nei confronti dei lavoratori subordinati le leggi vigenti a loro tutela, anche relativa alla sicurezza, ad applicare i contratti del settore adeguati alle mansioni ed a valorizzare il lavoro dei dipendenti e dei collaboratori, contribuendo alla loro formazione ed alla loro maggiore qualificazione.

Le Associazioni si impegnano altresì nei confronti del personale volontario alla loro adeguata formazione avendo cura di tenerli sollevati da ogni rischio, anche mediante apposite polizze assicurative, e promuovendo ogni iniziativa che possa costituire arricchimento culturale, sociale e morale della persona del volontario.

Ritenuta la delicatezza dei compiti svolti dal personale volontario in ambiente ospedaliero, le Associazioni avranno cura di assicurare ai volontari stessi adeguato sostegno, anche, laddove sia possibile, di natura psicologica.

Analogamente le Associazioni si impegnano a prestare adeguata attenzione alla selezione del personale volontario, avendo cura di introdurre al servizio a contatto diretto dei piccoli malati e delle loro famiglie, solo personale volontario preparato specificamente ed adeguatamente.

Le Associazioni che operano direttamente in ambiente ospedaliero, si impegnano a rispettare il personale sanitario, medici, infermieri ed ausiliari, il personale amministrativo delle case di cura, offrendo i loro servizi possibilmente mediante apposite convenzioni stipulate nelle forme ed alle condizioni di legge, osservando le regole e disposizioni dettate con scrupolo e con efficienza, contribuendo in tal modo allo sviluppo dei Centri di cura ed alla loro migliore gestione.

IV.c) Rapporti con le Istituzioni

Le Associazioni aderenti riconoscono il valore sociale del volontariato come attività che stimola la partecipazione al miglioramento delle condizioni di vita e di salute della propria comunità, in spirito di collaborazione e di assunzione personale di responsabilità.

Le Associazioni si impegnano pertanto ad esercitare tale attività di stimolo nei confronti della pubblica Amministrazione, delle Autorità politiche e di tutti gli Enti pubblici e privati che in qualsiasi modo sono preposti alla gestione della cosa pubblica, nel rispetto dei ruoli e senza alcun interesse personale e/o partitico.

Nello stesso tempo le Associazioni, riconoscono il loro ruolo di garanzia e di controllo della qualità dell'assistenza socio-sanitaria prestata ai piccoli malati ed alle loro famiglie e si impegnano ad esercitare con coscienza e con la massima attenzione tale controllo avendo cura di denunciare ogni disservizio e collaborare al fine di eliminare ogni ostacolo alla migliore assistenza.

V

ORGANI DI SALVAGUARDIA

* * *

L'approvazione del presente Codice Etico impegna tutte le Associazioni aderenti.

Le violazioni agli impegni ed alle regole di comportamento sopra descritti, saranno motivo di ricorso, azionabile sia dagli organi direttivi della FIAGOP che da singole Associazioni, agli organi di salvaguardia previsti dallo Statuto, ed in particolare al Collegio dei Probiviri, secondo le procedure ivi previste, e potranno dare luogo a richiami semplici o formali e, nei casi più gravi, alla esclusione della Associazione aderente dalla Federazione.

Le Associazioni si impegnano a rendere effettiva l'adesione ai valori espressi dalla FIAGOP e a dare al presente Codice Etico attuazione concreta.